

The diagram illustrates a cyclical process connecting physical school environments, digital learning tools, and inclusive education. It begins with a photograph of a school building, which leads to a central word cloud. The word cloud features terms such as "INCLUSIVA", "DIGITALE", "EDUCATIVI", "CONVEGNO", "SESSIONI", "DIVERSITÀ", "GESTIONE", "BARRIERA", "DIFFERENZE", "PRATICHE", "ALUNNI", "SCOLASTICA", "APPRENDIMENTO", "BISOGNI", "DIAGNOSTICHE", "TECNICHE", "ORIGINI", "PROPOSTE", "FORMATIVE", "EFFICACEMENTE", "POTENZIALMENTE", "CATEGORIE", "LORO", "COMPETENZE", "LIVELLI", "OFFERTA", "CLASSE", "MURRO", "CONFERENZA", "FUTURA", "TAVOLA", "FAVORE", "PREVENIRE", "TECNICO", "TERAPIE", "L'ALTRA", "INTERVENTO", "SOSTEGNO", "ASINCRONO", "TELECOMUNICAZIONI", "FELICEMENTE", "TRADIZIONALI", "MODI". This word cloud connects to an illustration of a student sitting at a desk with a laptop, a globe, and a backpack, with a WhatsApp icon nearby. From there, the cycle continues through icons representing diverse learners: a person with curly hair, a person with glasses, a person with a speech bubble, a person with a heart symbol, and a person with a brain symbol. Finally, the cycle returns to the initial school building photograph via a large green arrow.

DOCENTE: De Stefano Vincenza

Durante l'anno scolastico appena concluso, nel mio ruolo di Funzione Strumentale del Disagio ho svolto i compiti cercando di superare le difficoltà che si sono presentate. Ho sempre svolto il mio incarico tenendo presente quanto previsto dalla normativa vigente, raggiungendo le finalità e gli obiettivi programmati, nel rispetto della Dirigenza, del Collegio Docenti dell'Istituto, degli alunni e delle loro famiglie.

Lavoro svolto:

- Collaborazione con il Dirigente Scolastico su tutte le problematiche riguardanti alunni con Bisogni Educativi Speciali (ossia alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).
- Accoglienza e “tutoraggio” dei nuovi docenti nell’area di sostegno nella misura necessaria ad un positivo inserimento nella scuola.
- Coordinamento con il Dirigente Scolastico per la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno.
- Coordinamento e organizzazione dell’orario degli insegnanti di sostegno e degli educatori per salvaguardare l’interesse e il benessere degli alunni con disabilità.
- Tutoraggio per compilazione registro, PEI e documentazione varia.
- Supporto dei docenti per gli alunni in difficoltà.
- Supporto per la determinazione di percorsi individualizzati per alunni in difficoltà.
- Ricerca e produzione di materiali didattici utili al sostegno/non.
- Confronto sulle problematiche relative agli alunni certificati.
- Individuazione di adeguate e diversificate strategie educative e/o predisposizione di progetti mirati.
- Confronto e condivisione delle strategie adottate per la soluzione dei problemi.
- Resoconto degli Incontri con équipe di riferimento.
- Aggiornamento sull’andamento generale degli alunni certificati.
- Espletamento del PAI.
- Stesura e condivisione con la vicaria Cantù Vera, la referente scuola dell’infanzia Ferrario Chiara e la psicopedagogista Frigerio Chiara, dei Protocolli di passaggio “Scuola dell’Infanzia-scuola primaria” e scuola “Primaria - Scuola Secondaria di primo grado”.
- Monitoraggio della situazione degli alunni stranieri e nomadi, collaborando con la segreteria e la psicopedagogista Dott.ssa Frigerio Chiara.
- Aggiornamento del quadro generale degli alunni stranieri, BES, collaborando anche con il settore didattica della Segreteria.
- Cura degli aspetti organizzativi e strutturali riguardanti i bambini con disabilità coinvolti nel “PROGETTO SÌ”.
- Coinvolgimento del personale ATA.
- Coordinamento tra i docenti della Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria e la psicopedagogista della scuola.
- Coordinamento dell’intervento, di quest’ultima, dal punto di vista organizzativo.
- Coordinamento telefonico, via mail, via Zoom per il passaggio reciproco di informazioni sulle situazioni già seguite e nuove.
- Monitoraggio della situazione degli alunni BES (in particolare: alunni con disabilità; alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale).
- Monitoraggio dei rapporti di collaborazione con l’ufficio Servizi Sociali del Comune di Trezzo sull’Adda.
- Coordinamento e organizzazione delle attività della “Commissione salute”

- Cura degli aspetti organizzativi e strutturali del progetto “Pet Therapy”, rivolto alle classi in cui sono inseriti i bambini con disabilità. Stesura del calendario annuale coordinando le diverse esigenze delle parti coinvolte.
- Partecipazione agli incontri dei referenti inclusione CTI24.
- Raccolta e diffusione di documenti utili da condividere con i colleghi.
- Condivisione con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. degli impegni e delle responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.
- Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.

Quest'anno scolastico è stato caratterizzato dall'insorgenza dell'Emergenza Coronavirus, che ha causato la chiusura delle scuole dal 26 Febbraio, con la conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza e l'attivazione della DAD.

Ciò ha comportato la necessità di attivare nuove metodologie scelte e condivise tra i docenti, che hanno consentito, pur nella difficoltà, di portare avanti l'attività programmata nei PEI e nei PDP.

Purtroppo sono state interrotte diverse attività pianificate per gli alunni e per i docenti, programmate per il corrente anno scolastico.

✓ DIFFICOLTA' - PROBLEMATICHE EMERGENTI

- Continuo e graduale aumento degli alunni in situazione di disagio di varia natura (BES) e risorse a disposizione non proporzionate all'entità del fenomeno.
- Alto numero di situazioni problematiche gravi con conseguente slittamento nel tempo degli interventi.
- Orari vincolanti degli educatori che operano anche in altre scuole che non permettono la stesura di un orario adeguato per l'alunno.
- Alta percentuale di alunni stranieri e nomadi inseriti nella vita scolastica senza la previsione di risorse e progetti che facilitino l'inclusione nel gruppo classe, accentuando il divario tra pari e incidendo sull'autostima.
- Complessità e grande variabilità della situazione degli alunni stranieri con presenza di diversi livelli di acquisizione della lingua italiana
- Presenza in una stessa classe di più alunni seguiti da specialisti diversi e difficoltà oggettive nel mantenere rapporti con tutti.
- Difficoltà e tempi lunghi per far prendere coscienza ai genitori della situazione problematica del figlio. In alcuni casi, rifiuto dei genitori di accettare le difficoltà del figlio.
- Ostacoli di vario tipo alla necessità dei docenti di avere consulenze e risposte chiare: è quasi sempre l'insegnante che deve recarsi presso i Centri o gli studi privati: mai o quasi mai avviene il contrario; quando, raramente, capita che lo specialista privato venga a scuola, il docente è cosciente che in quel caso la famiglia si accolla un'ulteriore notevole spesa per ogni uscita; spesso lo specialista ha una visione individualistica del bambino, da rapporto uno a uno, soprattutto avulso dal gruppo dei coetanei e dalla realtà scolastica e molte volte consiglia

strategie difficilmente attivabili all'interno di un gruppo classe, addirittura contrastando la metodologia e le strategie utilizzate dall'insegnante.

✓ PROPOSTE PER A.S. 2019-2020

- Utilizzare in modo più proficuo le risorse degli educatori, con la possibilità di impiegarli per le sostituzioni in caso di alunni assenti, da loro seguiti.
- Assegnare ai DVA gravi educatori con un orario più flessibile che permetta la stesura di un orario più adeguato per l'alunno.
- Riuscire a trovare momenti di programmazione con il personale educativo, al fine di svolgere un lavoro condiviso.
- Munire il personale educativo e il personale ASA di un cartellino che l'identifichi.
- Predisporre progetti, risorse e strumenti per accogliere e inserire in modo adeguato e proficuo gli alunni nomadi e stranieri.
- Redigere un progetto di accoglienza e di potenziamento, ad inizio anno, a cui fare un costante riferimento, a prescindere dalle figure che interagiscono con il bambino al fine di ottimizzare gli interventi stessi.
- Continuare ad utilizzare le ore in eccedenza della docente curricolare a copertura dell'alunno presente nella propria classe, al fine di sostituirsi all'insegnante di sostegno che avrà un numero di ore a disposizione utili per coprire completamente un altro alunno.
- Possibilità, da parte della Cooperativa, di mettere a disposizione le ore degli educatori, senza vincolarli a ciascun alunno, in modo tale da gestirle insieme alle ore dell'insegnante di sostegno e suddividerle nel modo più funzionale al benessere degli alunni per facilitarne l'inclusione.
- Mantenere e potenziare regolari contatti con le Cooperative, in quanto è importante condividere con le stesse, che mettono a disposizione la risorsa umana degli educatori, i presupposti filosofici- pedagogici-psicologici con cui affrontiamo il senso della disabilità nella scuola e su cui fondiamo i presupposti della progettazione.
- Mantenere la figura della psicopedagoga e aumentarne le ore.
- Mantenere e potenziare regolari contatti con il personale dei Servizi Sociali per non vanificare il rapporto di collaborazione costruito negli anni precedenti.
- Utilizzare tabelle di rilevazione di alunni in situazioni di difficoltà per classe o sezione per tentare di avere sempre chiara la situazione.

NOTE

I punti di forza che hanno caratterizzato il nostro Istituto sono stati:

- L'ottima collaborazione e la condivisione di obiettivi tra Dirigente, Docenti, Personale e F.S.
- Il clima sereno e accogliente della nostra scuola che va in favore degli studenti e che ha garantito anche quest'anno il raggiungimento di un buon grado di inclusione.

- Il rapporto di fiducia instaurato con le famiglie, punti di riferimento essenziali per la corretta inclusione scolastica degli alunni BES .
- Coinvolgimento degli alunni BES nelle attività di classe.



Trezzo sull'Adda, 27/06/2020

Vincenza De Stefano